



XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 21 LUGLIO 2024

"Pecore che non hanno pastore"

Anno B

*Lode a te Gesù per la tua compassione e infinita tenerezza ,
tu sei il pastore che raduna il gregge
e attraverso la tua Parola ci parli in essa la tua voce
ci richiama e noi ti seguiamo ;
tu ci conduci su pascoli erbosi e tranquilli
e in te troviamo la forza per superare
le nostre angosce perché tu compatisci le nostre miserie.
Onore a te Cristo supremo pastore
perché chiamandoci a te ci inviti a stare in disparte
in intimità con te , grazie perché
tu ci ami con amore da gestante
e l'attenzione di un genitore.
Lode e Gloria a te Signore Gesù.*

Caterina

MONIZIONI

Ingresso

Gesù Davanti a sé trova un gregge abbandonato, sbandato, che non sa in quale direzione muoversi: i tanti che vivono alla giornata, come capita, senza neppure chiedersi perché sono al mondo. Per quelle pecore senza pastore egli non fa miracoli, ma dà loro quello di cui hanno bisogno: una guida, un orientamento.

Parola

L'invito di Gesù ai suoi discepoli, risuona nelle nostre orecchie oggi come una necessità pressante: prendersi il tempo per riposare, per dedicare alla famiglia, agli amici, a se stessi, al rapporto con Dio. Il riposo è un luogo deserto distante dalla agitazione delle giornate, dalle preoccupazioni, dalle paure, dal lavoro, dalle responsabilità; un luogo "altro", un altro punto di vista per guardare la nostra vita dal di fuori, insieme con Gesù.

Comunione

Gesù è il pastore dal cuore "bello". Il suo cuore ha la lucentezza che scaturisce dalla bontà, dall'attenzione all'altro, dai lamenti, dalle amarezze. "Bello" è Gesù, perché è un pastore che sa stare giorno e notte con gli uomini e le donne che ama.

PREGHIERE DEI FEDELI

- Dona Signore Gesù alla tua Chiesa il tuo cuore compassionevole davanti ai tanti drammi di questi giorni dove all'indomani della condanna per falso a carico dell'infettivologo Galli, Maria Rita Gismondo analizza le cause che hanno indotto molti medici a subire i ricatti del potere costituendo la scienza. Lo scandalo del nostro sostenere la narrativa comune possa farci comprendere che solo quando chiederemo perdono e avremo a cuore l'umanità la nostra missione potrà essere credibile. Signore noi ti preghiamo.
- Davanti al dramma di ciò che rappresenta la partita del cuore, dove lo spettacolo raggiunge ogni campo, raduna Signore il resto delle tue pecore da tutte le regioni dove sciatte da questi sistemi non hanno più punti di riferimento, fa che quanti ci governano possono non tornare sul campo di una partita dove di cuore non c'è nulla, ma su questa umanità devastata dalla loro mancanza di cuore e di compassione. Signore noi ti preghiamo.
- Guidaci Signore per il giusto cammino a motivo del tuo nome. Anche se andiamo per una valle oscura fa che non temiamo alcun male, perché tu sei con noi. Nel dramma della morte del fuochista Giovanni Arigò di Messina la tua compassione dia forza a questa famiglia schiacciata da una disgrazia atroce e a noi la capacità non di rimanere spettatori ma un cuore umano che sappia portare i pesi così grandi che ogni giorno ci schiacciano. Signore noi ti preghiamo.
- Ti preghiamo per questa umanità calpestata da tanta corruzione. Quanta compassione per le tante vittime di questi anni: la corte di giustizia europea condanna la Von Der Leyen di aver violato la legge nascondendo i dati sui contratti sui vaccini ma ottiene il secondo mandato a capo della Commissione europea. Quali scandali? Quale corruzione? Con tutti quegli scheletri nel suo armadio è la soluzione perfetta per l'UE in decomposizione. In questo gregge senza più punti di riferimento non abbandonarci Signore. Signore noi ti preghiamo.
- Tu Signore sei la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che ci divide da Te. Dona alla nostra Comunità in questa settimana di Festa, nella Giornata della Convivialità di Don Tonino Bello con Don Alfredo, il tuo cuore compassionevole, affinché possiamo far germogliare i frutti della nostra Fede. Nel linguaggio della Festa i nostri gesti diventino fecondi e nel dono dello Spirito tutto diventi vita. Lo Spirito Santo, nel fiorire delle nostre iniziative, nella musica che anima le nostre serate e nei colori della nostra piazza, ci dia di gustare i frutti della fede. Signore noi ti preghiamo.

Giusy